

**Ambito Territoriale Sociale IX
Piano Sociale di Ambito 2010/2012
SINTESI TAVOLI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE
OTTOBRE/NOVEMBRE 2009**

**PRESENZE: SEMINARIO “Star-up” 15/10/2009 e TAVOLI TEMATICI
DELLA PARTECIPAZIONE**

PIANO DI AMBITO 2010-2012

ENTI	Seminario star -up 15/10/2009	TAVOLI NOVEMBRE 2009
Comuni	16	29
ASUR ZT5	6	16
Cooperative	12	23
Volontariato	17	26
Scuole	9	22
Sindacati	5	6
Altri Servizi	11	11
TOTALE	76	133

Il totale delle presenze registrato è pari a 209

Ambito Territoriale Sociale IX
Piano Sociale di Ambito 2010/2012
SINTESI TAVOLI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE
OTTOBRE/NOVEMBRE 2009

TAVOLO AREA DISAGIO 03.11.2009

Dal Documento Tecnico-Politico

CRITICITA'

- Aumento della domanda di soggetti in povertà estrema e rischio di esclusione sociale
- Aumento della domanda di donne sole con figli
- Insufficienza dei posti letto in particolare per le donne
- Mancanza di posti letto per la seconda accoglienza
- Difficoltà di reperire alloggi di emergenza e/o a canone moderato

OBIETTIVI

- Messa in rete di tutti gli enti che si occupano del settore
- Progetto pronta accoglienza al femminile
- Istituzione di un fondo di garanzia per gli affitti o per il micro-credito
- Promuovere il lavoro di rete tra enti pubblici, organizzazioni non profit, forze dell'ordine, magistratura per l'identificazione e la tutela delle vittime di violenza e/o di tratta, attraverso meccanismi di raccordo interistituzionale, procedure condivise, formazione congiunta.
- Istituzione del Comitato per l'esecuzione penale; adozione del programma annuale degli interventi a favore dei soggetti in esecuzione penale.

PRESENTI: Rosalia Maria Ferri (KCS caregiver), Maria Sofia Rossetti (Caritas Jesi), Gemma Cartechini (GUS onlus Jesi), Marco d'Onofrio (Coop. Soc. TADAMON onlus), Gianfranco Pigliapoco (FNP-CISL), Cristiana Scuppa, Paola Moreschi (Casa delle donne), Loredana Galano (Studio DANAE), Dalila Luccioni (UPS-Jesi), Bolognini Sabrina (IC Federico II), Riccardo Borini, Giovanna Trucchia (Ambito Territoriale Sociale IX).

Analisi dei bisogni, questioni emerse:

1. i dati dei servizi territoriali evidenziano un aumento dei casi di donne sole con figli che chiedono accompagnamento e a volte anche un'accoglienza temporanea.
2. potenziamento **accoglienza maschile/femminile** per persone con disagio sociale ed economico. Per l'accoglienza al femminile vedi laboratorio di co-progettazione protocollo contro la violenza alle donne – Jesi ipotesi utilizzo appartamento Comune di Morro d'Alba- ex COSER. Viene evidenziato il problema del trasporto per raggiungere la casa delle genti del Comune di Jesi.
3. **potenziamento percorsi per accesso al lavoro per le categorie che non rientrano in leggi specifiche** quali L. 68/99, L. 381/91, L. 104/92 (detenuti, ex detenuti, vittime della tratta e di sfruttamento lavorativo, richiedenti asilo e rifugiati, senza fissa dimora ect).
4. necessità di **mettere in rete** tutti i servizi che lavorano per l'emarginazione grave (vedi incontri che si stanno svolgendo tra comune di Jesi, Caritas, SIL ect)
5. potenziamento percorsi accesso alla casa: incentivi per affitti moderati, fondo di garanzia. La Caritas diocesana di Jesi presenta i seguenti progetti: prestito della speranza (livello nazionale) e fondo San Cristoforo (a livello diocesano)

Viene comunicato che a fine mese ci sarà un Convegno regionale sulle buone prassi circa l'integrazione degli immigrati ad Ancona.

RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:

1 rappr. ASUR ZT5
1 rappr. Associazioni di volontariato
1 rappr. Cooperative sociali

Giovanni Picchietti (o suo delegato)
Maria Sofia Rossetti (Caritas Jesi)
Rosalia Maria Ferri (KCS caregiver)

Ambito Territoriale Sociale IX
Piano Sociale di Ambito 2010/2012
SINTESI TAVOLI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE
OTTOBRE/NOVEMBRE 2009

TAVOLO AREA IMMIGRAZIONE 05.11.2009

Dal Documento Tecnico-Politico

CRITICITA'

- Dare attuazione alla Guida dei servizi per immigrati;
- Assistenti familiari stranieri – corsi, albo, ect;
- Progetto operatori PARI del STDP;
- Dispersione scolastica dei minori stranieri;
- Integrazione lavorativa;
- Integrazione abitativa;
- Difficoltà di inserimento nel tessuto sociale dei rifugiati;
- Carezza dei fondi per i corsi L2 previsti dal Protocollo Operativo per l'inserimento e l'integrazione degli alunni immigrati.

OBIETTIVI

- Messa in rete dei corsi di lingua italiana;
- Qualificazione assistenti familiari;
- Monitorare e implementare la rete dei servizi per immigrati;
- Reperimento alloggi ad affitto moderato;
- Promozione di organismi di rappresentanza per gli immigrati, che costituisce uno degli elementi fondamentali di inclusione nella vita pubblica (LG);
- Implementazione della rete dei servizi con il progetto SPRAR di Jesi.
- Favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi territoriali (sociali, sanitari e scuola)
- Valorizzazione dei mediatori culturali

PRESENTI: Maria Paola Marasca (IC Cupramontana), Tiziana Toccafondo (IC Cingoli), Carla Simonetta Fioretti (IPSIA) Isabella Mariotti (Liceo Scientifico), Marlene Sagripanti (GUS onlus Jesi), Harmach Abdelhak (ASSIM), Patrizia Brutti (ASUR ZT5), Domenico Sarti (CGIL), Silvia Benigni e Silvia Coltorti (CooSS Marche- Centro Servizi per l'integrazione sociale- Comune di Jesi), Marco Matteucci (Coop sociale EDIL TEAM), S. Gjergji (Consigliere Straniero Aggiunto Maiolati Spontini), Maria Vannucchi (ITIS Marconi), Alida Montebelli (ITAS Galilei), Nsima A.Udo Umoren (Acli e Associazione Nigeriani nelle Marche), Riccardo Borini, Giovanna Trucchia (Ambito Territoriale Sociale IX).

Analisi dei bisogni, questioni emerse:

6. **presenza rilevante di alunni stranieri nelle scuole** (significativa la percentuale portata dall'IPSIA che vede tra gli iscritti delle prime e seconde classi un 40% di stranieri); presenza di problematiche di diversa natura: quella linguistica, quella della frequenza, quella sociale (famiglie spesso in difficoltà economiche)
7. ricadute concrete della crisi economica sulle famiglie in particolare quelle degli immigrati. Si ricorda che ora il **permesso di soggiorno è collegato al contratto di lavoro**. (forte disagio, tenuta sociale – in quanto gli immigrati sono titolari di contratti che spesso non garantiscono tutele adeguate)
8. necessità di trovare **ulteriori risorse per i corsi di italiano L2** e viene ribadita la necessità di portare i corsi anche nelle scuole dei comuni dell'ambito.
9. viene riportata **l'esperienza della coop sociale EDIL TEAM**; si occupa di edilizia, 80% degli occupati sono svantaggiati e di questi un 50% sono stranieri; si sono presentati a tutti i Comuni dell'Ambito ma hanno avuto riscontri solo a Jesi e Cupramontana. Portano avanti diversi progetti es: autocostruzione. Ora si sono spostati anche sul territorio di Fabriano.
10. **il permesso di soggiorno e tutto l'iter burocratico** che lo circonda rimane uno degli aspetti fondamentali per le persone immigrate e per il loro inserimento. Viene chiesto di non trascurare questo aspetto e di proporre delle buone prassi di collaborazione tra gli Enti locali, il Commissariato e la Questura.

RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:

1 rappr. ASUR ZT5
1 rappr. Associazioni di volontariato
1 Consigliere Straniero Aggiunto
1 rappr. Associazione di immigrati

Patrizia Brutti
Marlene Sacripanti (GUS onlus)
Molly Kibuuka Nansubuga
Nsima A.Udo Umoren (Ass. imm. Nigeriani nelle
marche)

Ambito Territoriale Sociale IX
Piano Sociale di Ambito 2010/2012
SINTESI TAVOLI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE
OTTOBRE/NOVEMBRE 2009

TAVOLO AREA MINORI 10.11.2009

Dal Documento Tecnico-Politico

CRITICITA'

- Servizi Prima Infanzia: uniformazione criteri accesso, flessibilità, coordinamento più strutturato;
- Carenza monitoraggio costante dei servizi per minori SUL TERRITORIO (valutazione, mantenimento, potenziamento, implementazione);
- Carenza risorse dedicate al finanziamento di interventi di prevenzione per minori e alle famiglie;
- Carenza Coordinamento dei servizi e degli interventi di prevenzione
- Mancanza iniziative di sostegno alle famiglie
- Condivisione procedure e prassi nell'integrazione tra i servizi
- Mancanza di luoghi dedicati ai ragazzi in ciascuno dei Comuni
- Rafforzamento della rete con gli Istituti Scolastici (Accordo di Programma)
- Carenza coordinamento valorizzazione dei Centri di Aggregazione (CAG, oratori, squadre sportive, gruppi informali, luoghi di divertimento, etc....)

OBIETTIVI

- Individuazione di spazi attrezzati per i minori in ciascun Comune
- Piena attuazione del programma territoriale, ai sensi dell'art. 3 della L.R 9/03 (Comitato Territoriale)
- Avvio dell'attività della Commissione Tecnico Consultiva per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento, ai sensi dell'art. 4 e ss. modifiche L.R. 9/03

Di seguito gli obiettivi per tipologia di servizio:

PROMOZIONE/PREVENZIONE

- Raccordo tra i Centri di Aggregazione, oratori, (CAG, oratori, squadre sportive, gruppi informali, luoghi di divertimento, etc....)DGR 1057/09
- Sviluppo progettualità di Operatori di strada;

- Potenziamento attività di sostegno alle famiglie;

- Promozione appoggio e affidamento familiare.

SERVIZI ITINERANTI

Diffusione del servizio Ludoteca/Biblioteca su spazi attrezzati dai Comuni: per eventuale attivazione del Ludobus

SERVIZI DOMICILIARI

Implementazione/coordinamento del servizio di tutoraggio

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

- Coordinamento servizi Prima Infanzia;
- Formazione Operatori prima Infanzia – Coordinamento pedagogico;
- Uniformazione criteri di accesso;
- Mantenimento potenziamento e messa in rete dei servizi pomeridiani (Centri pomeridiani e CAG)

SERVIZI RESIDENZIALI

- Coordinamento dei servizi
- Implementazione della formazione degli operatori integrata con gli altri operatori dei servizi territoriali
- Attivazione di servizi e progetti per l'accompagnamento dei minori che escono (progetto "Questa casa è anche un albergo)
- Potenziamento del lavoro di rete attorno alla famiglia di origine per favorire il reinserimento del minore nella sua famiglia.

PRESENTI: Stella Roncarelli, M. Pia Sbarbati, Patrizia Brutti, Elisabetta Balducci (ASUR Z.T 5), Fabiana Gara, Claudio Cardinali (Ass. Oikos), Stefania Fiorletta (Consultorio "La Famiglia"), Bruna Maurizi (Comune di Jesi), Sabrina Bolognini (IC Federico II), Stefania Ceccarelli (Comune di Monsano), Stefano Squadroni (UISP), Angela Priori (IC Carlo Urbani – Moie), Pierluigi Bertini, Eugenio Ludovico (Ass. Albergo di Pina), Gloria Focante (Coop. Forestalp), Dorianò Pela (Coop. Costess), Giorgio Berti (USSM), Lilia Paccamicci (GUS), Emanuela Gagliardini (Coop Koinè), Daniela Alessandroni (Avulss), Serena Cittadini (Fattoria Arcafelice), Patrizia Tagliani (Liceo Classico), Attilio Goretto (IC San Francesco),

Ambito Territoriale Sociale IX
Piano Sociale di Ambito 2010/2012
SINTESI TAVOLI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE
OTTOBRE/NOVEMBRE 2009

Chiara Bartolucci (IPSIA), Cristina Albanesi (Comune di San Marcello), Irene Santoni (UPS), Antonio Scortechini (Comune Apiro), Cristina Boria (Equipè Affido), Anna Maria Frisenna (Cooss Marche), Irene Marchegiani (Nido le coccole), Manuela Piccioni (Nido L'Angolo del Sorriso), Riccardo Borini (Ambito Territoriale Sociale IX)

Analisi dei bisogni, questioni emerse:

Pierluigi Bertini (Ass. Albero di Pina): presenta l'Associazione in quanto neo costituita e presenta il **progetto di apertura di un centro pomeridiano per minori a rischio**;

Stella Roncarelli (Consutorio ASUR Z.T 5): esprime **apprezzamento per la proposta progettuale dell'Associazione Albero di Pina** e suggerisce di concentrare l'intervento sulla fascia 10-14. Sottolinea l'importanza di: **diversificare i servizi** per migliorarne l'efficacia, **analizzare la qualità** degli stessi. Registra l'**isolamento delle famiglie** e suggerisce il potenziamento di servizi a sostegno delle funzioni genitoriali (per esempio: servizio offerto dal Tempo per le Famiglie). Sottolinea l'importanza delle **strutture di accoglienza per mamme e bambino**;

Doriano Pela (Coop. Costess): necessità di **valutare i servizi offerti** (efficacia e efficienza), **potenziamento dei servizi di prevenzione**, degli **interventi nelle situazioni di emergenza** (IPSIA), **formazione del personale** per interventi qualificati soprattutto per la fascia 14-18 anni; è fondamentale la cura del **coordinamento tra i servizi**.

Claudio Cardinali (Ass. OIKOS): sottolinea l'importanza :

- della **formazione congiunta degli operatori**, il coordinamento tra i servizi, la valutazione degli stessi attraverso la definizione di indicatori concordati e il coinvolgimento delle università;
- degli **spazi di ascolto all'interno delle scuole** con la presenza di professionisti che dovrebbero operare in stretta sinergia con gli insegnanti;
- dei **progetti pomeridiani realizzati nelle scuole** (vedi progetto IPSIA).

Giorgio Berti (USSM): **presenta i dati servizi sociali Tribunale minorenni**: avvio procedimenti penali verso minorenni età imputabile 14-18 presso la Procura della Repubblica minorenni territorio di riferimento Ambito territoriale sociale IX periodo 1/1/2009 - 31/10/2009 - **vedi allegato 1**. Al termine dell'intervento Berti si impegna a fornire i dati USSM relativi all'ATS IX per tutti i dodici mesi dell'anno e ad evidenziare alcuni parametri significativi di confronto con altri Ambiti.

Riccardo Borini (Ambito IX): sottolinea la **necessità di coinvolgere i Nidi d'Infanzia** sia per fornire strumenti per l'individuazione precoce del disagio, sia per costruire una relazione significativa tra nidi, i servizi sociali e i servizi sanitari

RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:

1 rappr. ASUR ZT5
1 rappr. Istituti Comprensivi
1 rappr. Istituti Superiori
1 rappr. Coop sociali
1 rappr. Ass. volontariato

Giovanni Picchietti (o suo delegato)
Rosa Ragni (I.C. San Francesco Jesi)
Giuliana Petta (Liceo Classico)
Giampaolo Gherardi (Cooss Marche)
Fabiana Gara (Ass. OIKOS onlus)

Ambito Territoriale Sociale IX
Piano Sociale di Ambito 2010/2012
SINTESI TAVOLI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE
OTTOBRE/NOVEMBRE 2009

TAVOLO AREA DISABILITA' 12.11.2009

Dal Documento Tecnico-Politico

CRITICITA' GENERALI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI all'interno dell'ATS IX

- Responsabilità finanziaria separata dalla responsabilità programmatica. La forte contraddizione tra chi è titolare del progetto e chi ha la responsabilità finanziaria degli interventi produce una discrepanza tra richiesta e disponibilità economica; separazione tra l'analisi dei bisogni (ASUR Z.T.5) e l'erogazione del servizio (AMBITO-COMUNI)
- Carenza di raccordo con gli enti privati convenzionati accreditati
- Mancanza di un sistema di analisi della qualità dei servizi appartenente all'Ente titolare del servizio
- Carenza di personale dedicato, a fronte di un implementazione dei servizi;
- Mancata attivazione del gruppo di riferimento regionale per l'Autismo per l'età adulta (vedi COSER Azzeruolo);
- Mancanza di un generale accordo sulla compartecipazione ai servizi;
- Criticità nella gestione dei casi complessi: UMEE, UMEA, DSM, Comuni e Scuole;
- Mancanza di un sistema informativo condiviso che preveda l'accessibilità a tutti gli addetti ai lavori dall'amministrativo al coordinatore tecnico;
- Visto lo sviluppo dei servizi, lo strumento giuridico della Convenzione non è più adeguato.

OBIETTIVI:

- Equipe e valutazione integrata: attivazione dell'U.V.I.
- Accordo tra enti privati accreditati e ASUR
- Individuare parametri e strumenti di valutazione più precisi sulla qualità del servizio:
individuazione degli indicatori di qualità relativi ai servizi indicatori di verifica
 - o di risultato
 - o di soddisfazione della persona/famiglia
- Potenziamento della gestione associata: implementazione del personale, suddividendo l'area disabilità in età evolutiva ed età adulta;
- Acquisto sistema informativo adeguato;
- Implementare la Formazione congiunta: integrazione delle diverse professionalità;
- Avvio ASP - Azienda di Servizi alla Persona per la gestione dei servizi sociali.

PRESENTI: ASUR Z.T. 5 (UMEA: Rita Crocetti, Alessandra Novelli, UMEE: Ombretta Piccioni, M. Gisella Mancina, Virginia Rossi), Coop. Coosmarche (Giampaolo Gherardi, Claudia Cerioni), Gruppo Solidarietà – ANFASS (Antonio Massacci), Istituto IPSIA "Pieralisi" (Carla Fioretti), Istituto "Carlo Urbani" (Dirigente Rosa Meloni, Catia Belevi, Patrizia Marotti), I.C. Arcevia (Paola Pittori), I.C. Federico II (Sabrina Bolognini) Coop. FISIOASSISTANCE (Carla Leoni), Coop. TADAMON (Marco D'Onofrio), Coop. EDYL TEAM (Marco Matteucci), IC "B. Gigli" (Serena Dottori), IC "Mestica" Cingoli (Antonio Grifoni), IC Cupramontana (Ilenia Chiatti), Comune di San Marcello (Cristina Albanesi), ANIEP (Daniela Cesarini), FNP CISL (Gianfranco Pigliapoco), CISL (Leonardo Lenci), Comune di Jesi (Adriana Brugiattelli, Gloria Fiorentini), Ufficio di Promozione Sociale (UPS) ATS IX (Marina Rosetti); Ambito Territoriale Sociale IX (Serena Sbarbati), Servizi Disabilità Gestione Associata (Cristiana Pesaresi)

Analisi dei bisogni, questioni emerse:

C. Pesaresi (Coordinatrice Servizio Disabilità): illustra il contenuto del documento tecnico politico per il PdA 2010/2012, in particolare le criticità presenti nei servizi del territorio: CSER, COSER, SAP, AES, AEI.

O. Piccioni (UMEE): esprime apprezzamento per l'analisi fatta e sottolinea la necessità di attivare un servizio di **residenzialità per le persone con disabilità in età fra i 18-35 anni** per permettere un graduale allontanamento dalla famiglia di origine, anche per brevi periodi iniziali, in età adulta e non soltanto in casi di urgenza o dopo la morte dei genitori (pensami adulto).

Evidenzia anche la necessità, per alcune **famiglie, di un aiuto anche nella gestione della casa**; ipotizza un ampliamento delle finalità del Servizio Aiuto alla Persona.

D. Cesarini (ANIEP): l'**abbattimento delle barriere** non è appannaggio esclusivo del sociale: necessità di integrare i servizi sociali con il servizio urbanistica e il servizio lavori pubblici mediante la presenza all'interno della commissione urbanistica di un gruppo di disabili che possa contribuire nella verifica e valutazione dei progetti relativi al piano mobilità. Chiede un chiarimento rispetto al **progetto Vita indipendente** soprattutto in riferimento alle poche richieste

Ambito Territoriale Sociale IX
Piano Sociale di Ambito 2010/2012
SINTESI TAVOLI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE
OTTOBRE/NOVEMBRE 2009

pervenute (solo tre). Chiede inoltre di conoscere l'iter della concertazione per l'approvazione del Piano di Ambito e le risorse economiche che verranno utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi.

A. Massacci (ANFASS – Gruppo Solidarietà): il tema centrale rimane la **presa incarico integrata**, segue il rispetto dei **diritti dei disabili**, la **promozione culturale sull'abbattimento delle barriere architettoniche**, **l'adeguamento strutturale dei Centri Diurni**, le **politiche sulla mobilità**, il **sostegno alle famiglie**.

R. Meloni (Dirigente IC Carlo Urbani): **forti tagli sulle ore degli insegnanti specializzati**: aumento delle ore di assistenza richieste ai Comuni, con la conseguente confusione di ruoli; chiede che possa essere predisposto un **documento da inviare all'Ufficio Scolastico Regionale sulla questione**. Sottolinea la **criticità relativa agli incontri per il PEI e il PDF** che l'accordo prevede avvengano al mattino e quindi non permettono la partecipazione dell'intero gruppo docenti.

S. Bolognini (IC Jesi Monsano): condivide quanto espresso dalla Dirigente Meloni sottolineando l'enorme difficoltà nell'integrazione degli alunni disabili dovuta ai **tagli alle scuole**, possibilità di **rivedere in questo senso l'Accordo di Programma per l'integrazione degli alunni disabili**.

C. Leoni (Coop. Fisoassistance): dall'esperienza maturata nel CD di Cingoli, necessità di individuare **percorsi per sostenere le famiglie**.

R. Crocetti (UMEA): chiarezza sulle competenze fra sociale e sanitario anche alla luce della presenza nei Comuni delle Assistenti sociali dell'Ufficio promozione sociale (UPS), ed alla attivazione dell'equipe integrata. Necessità di **integrare le competenze nelle situazioni altamente complesse** nelle quali sono coinvolti più servizi.

C. Fioretti (IPSIA "Pieralisi"): presenza consistente di **ragazzi con disagio negli istituti professionali**: difficoltà nella gestione delle situazioni.

Gianfranco Pigliapoco (FNP-CISL): evidenzia la necessità che il sociale e il **sanitario integrino le loro competenze** al fine di accogliere la persona nella sua interezza.

M. Matteucci (Coop. EDYL TEAM): la coop. nasce nel febbraio del 2008 e lavora nel campo dell'edilizia, attraverso l'inserimento di soggetti svantaggiati.

Attualmente si sta occupando di: **Social Housing, mappatura delle barriere architettoniche presenti nelle scuole e successivo progetto per l'abbattimento**.

È pervenuto un documento dal Gruppo Solidarietà di Moie (vedi allegato 2)

RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:

1 rappr. ASUR ZT5	Giovanni Picchietti (o suo delegato)
1 rappr. Associazioni di volontariato	Antonio Massacci (Anffas Jesi)
1 rappr. Cooperative sociali A	Claudia Cerioni (Cooss Marche)
1 rappr. Cooperative sociali B	Marco Matteucci (Coop Edil Team)
1 rappr. Istituti Scolastici	Carla Fioretti (IPSIA)
1 rappr Associazioni di tutela	Daniela Cesarini (Aniep)

Ambito Territoriale Sociale IX
Piano Sociale di Ambito 2010/2012
SINTESI TAVOLI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE
OTTOBRE/NOVEMBRE 2009

TAVOLO AREA ANZIANI 17.11.2009

Dal Documento Tecnico-Politico

CRITICITA'

Carenza formativa del personale assistenziale (pochi addetti in possesso del titolo OSS);
Assenza di modelli uniformi di PAI a utilizzo UVDI e dei servizi domiciliari e residenziali;

RESIDENZIALITA':

- Carenza di posti-letto convenzionati e bassi minutaggi socio-sanitari riconosciuti, tenendo conto del continuo aggravamento dell'utenza che vede un notevole e progressivo incremento della demenza senile.
- Incertezza sui tempi di proposta e di accettazione della annuale convenzione unica ASUR;
- Mancanza di una lista d'attesa di Ambito collegata alla assenza di un sistema uniforme di prestazioni erogate nelle RP e delle relative tariffe/rette e al non puntuale ed uniforme utilizzo della scheda di valutazione dell'UVDI di Ambito.

SEMI-RESIDENZIALITA'

Mancanza di centri diurni per anziani

DOMICILIARITA':

Mancanza di un Punto Unico di Accesso ai servizi dell'Ambito da parte del cittadino.
Carenza di servizi domiciliari articolati.
Carenza di idonei servizi domiciliari per anziani non autosufficienti.
Mancata attuazione operativa del regolamento SAD-ADI.

OBIETTIVI

- Creare percorsi agevolati di partecipazione ai corsi di riqualificazione al titolo OSS anche per il personale dipendente degli enti pubblici.
- Gruppo di lavoro per elaborazione di un PAI unico a utilizzo dell'UVDI e dei servizi domiciliari e residenziali

RESIDENZIALITA':

- Promuovere tutte le azioni necessarie presso il Comitato dei Sindaci, la Regione Marche e l'ASUR Unica Regionale ad aumentare le risorse per l'aumento dei posti-letto convenzionati e dei minutaggi socio-sanitari riconosciuti, tenendo conto del continuo aggravamento dell'utenza che vede un notevole e progressivo incremento della demenza senile.
- Promuovere tutte le azioni necessarie presso il Comitato dei Sindaci, la Regione Marche e l'ASUR Unica Regionale per ottenere la proposta e la firma della annuale convenzione unica ASUR entro e non oltre il 31 marzo dell'anno di riferimento;
- Gruppo di lavoro per la creazione di una lista d'attesa di Ambito, di un sistema uniforme di prestazioni minime erogate nelle RP e delle relative tariffe/rette.
- Ottenere il puntuale ed uniforme utilizzo della scheda di valutazione dell'UVDI di Ambito.

SEMI-RESIDENZIALITA'

Promuovere la creazione di centri diurni per anziani

DOMICILIARITA':

Creazione di un Punto Unico di Accesso ai servizi dell'Ambito da parte del cittadino.
Progettazione di servizi domiciliari articolati anche per anziani non autosufficienti.
Elaborazione di un regolamento unico di Ambito per i servizi domiciliari.
Piena attuazione operativa del regolamento SAD-ADI di Ambito

PRESENTI: Rosalia Maria Ferro (KCS caregiver), Sabrina Bossoletti, Aurora Cercenelli (Ass. Coop), Augusto Bartolucci (Fondazione Cesare Gregorini- San Marcello), Antonio Mallucci (IRB Belvedere O.se), Lidia Frau, Antonio Massacci (ANTEAS onlus Jesi), Gianfranco Pigliapoco (FNP-CISL), Luigi Centanni (UISP Jesi), Marianeve Paladino (AVULSS Jesi), Andreina Andreoli (Ass. Coop. Vivicare), Alessandra Fiordelmondo (Cooss Marche), Gabriella Beccaceci, Marcella Coppa (ASUR ZT5), Massimo Manenti, Paolo Possanzini, Monica Novelli (Istituzione Centro Servizi Sociali -Comune di Jesi), Silvana Zennaro (Casa Fam. Collegio Pergolesi), Anna Rossi (Iom Jesi e vallesina), Giovanna Trucchia (Ambito Territoriale Sociale IX).

Analisi dei bisogni, questioni emerse:

Ambito Territoriale Sociale IX
Piano Sociale di Ambito 2010/2012
SINTESI TAVOLI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE
OTTOBRE/NOVEMBRE 2009

1. esigenza di **uniformare** su tutto il territorio dell'Ambito i **servizi sia domiciliari che residenziali per le persone anziane** tramite: rette e tariffe uniformi, un regolamento unico di Ambito dei servizi domiciliari, uno schema PAI unico, un ISEE di Ambito, liste di attesa di Ambito.
2. **evitare il più possibile l'istituzionalizzazione dell'anziano** e delle forme di badantato tramite:
 - la creazione di centri diurni per anziani
 - la creazione di condomini assistiti
 - un servizio domiciliare attento anche alle questioni pratiche (es: scadenza delle bollette)
 - vacanze e giornate di svago realizzate in loco
3. potenziamento dei **servizi di assistenza domiciliare** (SAD + Assegni di cura)
4. rilancio e sviluppo del **progetto Insieme per gli anziani soli** (nuovi corsi di formazione, coinvolgimento di nuovi partner, reperimento di nuovi volontari, coinvolgimento di altri territori comunali).
5. puntare ad una maggiore **integrazione sociale e sanitaria** a tutti i livelli
6. le **case di riposo** presenti leggono la sintesi di un **documento** indirizzato al Coordinatore e sottoscritto dal Comitato strutture assistenziali Ambito Territoriale IX con indicate diverse questioni legate alle strutture (vedi **allegato 3**).

È pervenuto un documento dal Gruppo Solidarietà di Moie (vedi allegato 2)

RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:

1 rappr. ASUR ZT5

1 rappr. Associazioni di volontariato

1 rappr. delle Coop Sociali

1 rappr. IPAB

Marcella Coppa

Lidia Frau (ANTEAS onlus Jesi)

Andreina Andreoli (Ass. Coop. Vivicare)

Moreno Morici (IPAB Cupramontana)

TAVOLO AREA PREVENZIONE 20.11.2009

Dal Documento Tecnico-Politico

CRITICITA'

- Mancanza di integrazione fra gli interventi di prevenzione;
- Carenza di risorse dedicate alla prevenzione;
- Dipartimento Dipendenze Patologiche Integrato Jesi/Fabriano comporta una serie di adempimenti burocratici e organizzativi che appesantiscono la programmazione e la realizzazione degli interventi.

OBIETTIVI

- Coordinamento attività di prevenzione e proposta di un unico Piano sociale/sanitario.
- Proposta unitaria di prevenzione alle scuole e alle agenzie educative.
- Valorizzazione delle società sportive e dei luoghi dedicati al tempo libero e al divertimento.
- Raccordo dei servizi (educativi pomeridiani, CAG, oratori, etc..) in vista di una razionalizzazione delle risorse e di una maggiore efficacia negli interventi.
- Mantenimento/potenziamento di operatori di strada.

PRESENTI: Italiano Rossella, Anna Laura Pinna (STDP ASUR ZT5), Claudio Cardinali (Ass. OIKOS), Franco Burattini, Massimo Tangherlini (DSM ASUR 5), Ivano Dottori (ITIS), Domenico Sarti (CGIL), Annamaria Boccoli (Comune di Belvedere), Marina Ortolani (Teatro Pirata), Riccardo Borini, Serena Sbarbati (Ambito Territoriale Sociale IX),

Analisi dei bisogni, questioni emerse:

Riccardo Borini (Coordinatore Ambito): illustra i contenuti del documento tecnico politico approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 12.10.2009; in particolare presenta i contenuti relativi all'area prevenzione: i dati forniti dal STDP, i servizi presenti e le criticità riscontrate nell'ultimo tavolo del maggio '08.

La riflessione sui dati portati dal DDP e sull'elaborazione degli stessi fatta dall'Ufficio di Staff richiede un'integrazione e una analisi più articolata.

Ambito Territoriale Sociale IX
Piano Sociale di Ambito 2010/2012
SINTESI TAVOLI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE
OTTOBRE/NOVEMBRE 2009

In particolare, si presenta il lavoro di coprogettazione nel progetto "Vuoti a perdere ?, No grazie!" per le annualità 2007/2008; le iniziative fin qui realizzate sono: formazione degli adulti, formazione degli operatori, interventi di prevenzione nelle scuole, potenziamento CAG e rete dei servizi. Queste attività sono poi confluite all'interno del progetto del DDP (Jesi-Fabriano) oltre all'area di intervento organizzazione delle risorse umane e trattamenti.

Comunica ai presenti il contributo di **Doriano Pela (Coop COSTESS - assente)** pervenuto via e-mail: consolidamento delle buone prassi, potenziamento attività con i bambini delle scuole elementari, prevenzione abuso alcool nelle scuole superiori, potenziamento servizi esistenti.

Ivano Dottori (ITIS): sottolinea l'importanza: della **presenza degli esperti** a scuola con il coinvolgimento fattivo degli insegnanti; **dell'educazione alla legalità**. Sottolinea alcune esperienze significative dell'ITIS circa **l'acquisizione delle competenze relazionali** oltre l'apprendimento didattico; sperimentazione della didattica digitale.

Franco Burattini (DSM): sottolinea: **l'importanza di lavorare con i ragazzi** cercando di renderli protagonisti dei percorsi proposti; il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine. Comunica inoltre che il DSM Asur ZT5 realizzerà un intervento di prevenzione nel liceo classico di Jesi che coinvolgerà alunni, insegnanti e genitori. Tale attività di prevenzione nei prossimi anni sarà strettamente raccordata con il progetto di prevenzione unico Ambito TS IX – DDP Jesi.

Rossella Italiano (STDP): la collaborazione con gli insegnanti è fondamentale perché l'intervento non si realizza solo nel momento della presenza dell'esperto. È strategico quindi **coinvolgere gli insegnanti sia nella fase di programmazione dell'intervento sia nella fase dopo l'intervento degli esperti**.

Marina Ortolani (Teatro Pirata): importante la **contaminazione fra sociale e cultura** – per l'esperienza maturata dal Teatro Pirata, l'uso del mezzo teatrale si rileva efficace nella trasmissione di contenuto di prevenzione.

Riccardo Borini (Coordinatore Ambito) sottolinea l'importanza di dare continuità al percorso avviato:

- **formazione integrata degli operatori (istituti scolastici, servizi sociali, servizi sanitari)**
- **progetto di prevenzione unico Ambito – DDP – DSM (proposta di laboratori nelle scuole)**
- **incontri di sensibilizzazione della cittadinanza (formazione degli adulti)**

Claudio Cardinali (Ass. OIKOS): evidenzia l'importanza del **reperimento delle risorse e del coinvolgimento delle famiglie**.

Massimo Tangherlini (DSM ASUR 5): sottolinea l'importanza del **coinvolgimento dei ragazzi nell'analisi dei bisogni**.

RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:

1 rappr. ASUR ZT5
1 rappr. Associazioni di volontariato
1 rappr. delle Coop Sociali

Rossella Italiano
Claudio Cardinali (Ass. OIKOS onlus)
Giampaolo Gherardi (Cooss Marche)

TAVOLO SALUTE MENTALE 23.11.2009

Dal Documento Tecnico-Politico

CRITICITA'

- **Maggiore raccordo fra i servizi DSM, STDP e UMEA per soggetti a doppia diagnosi (salute mentale – disagio grave, salute mentale – uso di sostanze, salute mentale – disabilità psichica)**
- Necessità di definire la diagnosi per i soggetti oligofrenici a carico del servizio UMEA e non del servizio DSM.
- **Maggiore raccordo tra servizi sociali e sanitari all'interno dei luoghi di partecipazione (tavolo salute mentale, ufficio di piano, comitato dei sindaci)**. Proposta di un incontro monotematico con il Comitato dei Sindaci sulla salute mentale con la partecipazione anche delle Associazioni e delle Cooperative presenti nel territorio.
- **Coordinamento attività di prevenzione: Piano di Prevenzione di Ambito raccordo con vedi Tavolo Prevenzione)**
- **Carenza personale (3 educatori, 2 psicologi)**

Ambito Territoriale Sociale IX
Piano Sociale di Ambito 2010/2012
SINTESI TAVOLI TEMATICI DELLA PARTECIPAZIONE
OTTOBRE/NOVEMBRE 2009

OBIETTIVI

- Analisi fabbisogno locale dei servizi attivi rispetto alla domanda in vista della costruzione del nuovo fabbisogno regionale;
- Potenziamento dei servizi territoriali (Centro Diurno e appartamenti autogestiti nei Comuni periferici);
- Gestione dei casi complessi (raccordo con UMEA/Comuni);
- Psicopatologia età evolutiva – raccordo con le Unità Multidisciplinari Età Evolutiva;
- Psicogeriatría
- Implementazione personale

PRESENTI: Lidia Chiani, Tito Augelli (Onlus Tutela Salute Mentale), Riccardo Borini, Serena Sbarbati (Ambito Territoriale Sociale IX), Marina Rosetti (UPS - Ambito) Marco D'Onofrio (Coop. Tadamon), Carla Leoni (Coop. Fisoassistance), Cristina Bruni (Coop. Vivicare), Mirco Luccioni (Ass. Asiamente), Marzia Pennisi (Coop. Coossmarche), Gabriella Lasca, Enrica Matteucci (Ass. Atena).

Analisi dei bisogni, questioni emerse:

Riccardo Borini (Coordinatore Ambito): illustra i contenuti del documento tecnico politico per il PdA 2010/2012 approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 12.10.2009; in particolare presenta i contenuti relativi all'area salute mentale: i dati forniti dal DSM, i servizi presenti e le criticità riscontrate nell'ultimo tavolo del maggio '08.

La riflessione sui dati portati dal DSM e sull'elaborazione degli stessi fatta dall'Ufficio di Staff richiede una verifica del lavoro e un confronto con il Dott. Mari.

Marzia Pennisi (Coop. Cooss Marche): anticipa gli appuntamenti della Rassegna "Malati di Niente" (18.12.2009 – Fondazione Colocci – ore 16,00, 20,00) e informa circa **l'inserimento di un educatore** presso il Centro Diurno di Filottrano;

Marina Rosetti (UPS): segnala le criticità riscontrate nel corso del lavoro:

- **assenza di servizi semiresidenziali nei Comuni periferici;**
- **carenza di personale per visite domiciliari, accompagnamento ai servizi;**
- **definizione del ruolo del DSM all'interno dei gruppi appartamento;**
- **difficoltà di raccordo tra servizi (UMEE, UMEA, Consultorio, STDP, Comuni);**
- **difficoltà di seguire i pazienti oltre le emergenze nell'accompagnamento quotidiano;**

Enrica Matteucci (Ass. ATENA): comunica l'avvio del lavoro del Tavolo Salute Mentale presso il Comune di Jesi all'interno della II° Commissione Consiliare. Evidenzia: la **spesa pro capite del DSM di Jesi** pari a circa € 22,00 colloca il Dipartimento agli ultimi posti nella Regione Marche; **la carenza del personale;** **la necessità di uniformare l'importo delle borse per gli inserimenti lavorativi.** Sottolinea la significatività dell'esperienza per l'inserimento a bassa soglia di n. 10 ragazzi con il progetto "Ricominciare a sorridere".

Tito Augelli (Ass. Tutela Salute Mentale): sebbene dai documenti del DSM di Jesi la copertura del personale risulta essere all'interno del rapporto previsto per legge, si registra comunque carenza di personale; chiede, a nome della associazione, di poter **concertare le priorità del DSM di Jesi e la programmazione delle relative risorse.**

Marco D'Onofrio (Coop. Tadamon): chiede di nuovo **l'applicazione dell' art 6 "incentivazione programmata dei rapporti convenzionali con gli enti locali ai sensi della L. 381/90"** dell'Accordo di programma per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; sottolinea l'importanza dell' **individuazione delle risorse per inserimenti lavorativi a bassa soglia.**

Mirco Luccioni (Ass. Asiamente): necessità di politiche per l'accesso agli **alloggi e ad affitti agevolati.**

RAPPRESENTANTI PER TAVOLO DELLA CONCERTAZIONE:

1 rappr. ASUR ZT5
1 rappr. Associazioni di volontariato
1 rappr. Cooperative Sociali tipo A
1 rappr. Cooperative sociali tipo B

Massimo Mari
Enrica Matteucci (Ass. ATENA)
Marzia Pennisi (Cooss Marche)
Marco d'Onofrio (TADAMON)